

prestazione autentica



valutazione autentica

VALUTAZIONE: TRADIZIONALE VERSUS AUTENTICA

valutazione tradizionale	valutazione autentica
Il compito è assegnato in un contesto artificiale, tipicamente scolastico e teorico	Il compito è assegnato in un contesto che richiama un problema simile nella vita reale
Si richiede solo il ricordo e/o riconoscimento della conoscenza e l'applicazione il più delle volte meccanica di abilità	Nel compito richiesto si compie una applicazione/ricostruzione della conoscenza e l'uso competente ed autonomo di conoscenze e procedure
La conoscenza è nella forma proposta dall'insegnante o dal testo scolastico e l'applicazione è tipicamente riproduttiva	La conoscenza è strutturata dallo studente e la risoluzione è legata alla padronanza ed alla capacità utilizzo delle proprie conoscenze, abilità e competenze
L'evidenza dell'apprendimento è indiretta perché l'apprendimento è supposto dalla capacità che lo studente ha di ricordare, riconoscere e riprodurre	L'evidenza dell'apprendimento è diretta perché "nella" esecuzione della prestazione si può rilevare quanto e come ha appreso.

DIFFERENZE tra RUBRICHE e PROVE OGGETTIVE DI VERIFICA

Prova oggettiva

Verifica obiettivi specifici

Verifica una prestazione formale ,non contestualizzata

Verifica acquisiz. di conoscenza

E' analitica e monotematica

Non può essere conosciuta prima

Rubrica di valutazione

Valuta compiti "complessi"

Valuta una prestazione concreta in contesto reale .

Valuta possesso di competenza

E' globale ed integrata

Deve essere conosciuta prima

Entrambe sono oggettive

- *La rubrica* è lo strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti.
- per essere educativamente efficace la rubrica deve
- chiaramente comprensibile dallo studente
- consegnata prima della prestazione
- una didattica allineata verso i risultati che si vogliono conseguire

- Una volta definite ed esplicitate queste componenti, le rubriche divengono **guida** per il lavoro degli studenti, i quali hanno un'idea esatta di come procedere per avere successo ad ogni livello della scala del punteggio.
- L'uso della rubrica diviene un interessante strumento di **comunicazione** insegnante (scuola)- genitori (famiglia), poiché quando è mostrata tra insegnanti-genitori-studenti comunica in un modo concreto e osservabile le condizioni che per la scuola hanno maggior valore

RUBRICA: ELEMENTI

- Dimensioni o tratti
- Livelli
- Scala qualitativa e/o numerica
- Criteri
- Descrittori e indicatori
- Ancore

LE RUBRICHE

CRITERI ciò che definisce la qualità della prestazione	DESCRITTORI che cosa osservare	INDICATORI evidenze specifiche, segnali ...
es.: Comunicare efficacemente con gli interlocutori	es.: Non interrompe Ascolta con attenzione chi ha il turno di parola	es.: Guarda chi parla Si collega a quanto detto in precedenza

UTILITÀ PER L'INSEGNANTE

- **Ha una rappresentazione chiara e concordata del livello a cui dovrebbe portare la preparazione degli alunni**
- **Può monitorare i progressi degli allievi**
- **Ha un riferimento utile per personalizzare il piano di lavoro degli studenti, indicando su quali aspetti vanno indirizzati gli sforzi**
- **Ha una base condivisa e trasparente per la certificazione delle competenze**
- **Ha un riferimento oggettivo per l'interazione con gli alunni e i genitori**
- **Ha a disposizione uno strumento per costruire percorsi di autovalutazione e di valutazione reciproca tra pari**
- **Ha una base di partenza per una progressiva ridefinizione degli aspetti di competenza: le rubriche sono sempre in divenire**

Gli alunni sono coinvolti, si autovalutano, sono in grado di co-valutarsi, capiscono il percorso da svolgere, sono motivati e affrontano meglio gli insuccessi in quanto loro stessi hanno fissato i parametri della valutazione (le dimensioni e la scala

UTILITÀ PER L'ALUNNO

- ✓ Ha una rappresentazione chiara di ciò che bisogna saper fare
- ✓ Sa su che cosa sarà valutato: percezione di obiettività e trasparenza
- ✓ Può autovalutare il punto di partenza e comprendere i propri punti di forza e i propri punti deboli.
- ✓ Sa su che cosa deve indirizzare gli sforzi
- ✓ Può monitorare i propri progressi
- ✓ È orientato al compito e sfidato a migliorare; è autograticificato per i progressi impatto motivazionale

Alla determinazione e alla precisazione di una rubrica concorrono:

- **dimensioni** o **tratti**, “caratteristiche peculiari” che contraddistinguono una particolare prestazione,
- **criteri** “strumenti di misurazione” con i quali si monitora l’abilità o la prestazione degli studenti, indicatore della qualità del prodotto,
- **descrittori**, che cosa si deve osservare,
- **indicatori**, esempi, misure concrete che precisano i descrittori, *ciò da cui si inferisce la presenza o meno di un criterio e di una dimensione*
- **àncora**, esempio concreto, tra molti disponibili, che serve a precisare ulteriormente un indicatore o un descrittore;
- **scale** (qualitative, numeriche, numeriche-qualitative).

Come si “costruisce” una rubrica?

Internet: una fonte quasi inesauribile!

Ma da verificare e tarare continuamente!!!

- edtech.kennesaw.edu/intech/rubrics.htm
- [Http://www.middleweb.com/rubricsHG.htm](http://www.middleweb.com/rubricsHG.htm)
- jonathan.mueller.faculty.noctrl.edu/toolbox
- <http://www.teacherworld.com/rubrics.html>
- **authentic assessment rubric**

Come si “costruisce” una rubrica?

- Facendosi guidare da alcune domande chiave:
 - quali dimensioni/ competenze/ obiettivi ritengo fondamentali da raggiungere con questa attività?
 - Quali sono i comportamenti osservabili che mi indicano il raggiungimento di queste attività?
 - Quali livelli di prestazioni sono ipotizzabili in questo contesto-classe?

Alcuni vantaggi che derivano dall'uso delle rubriche

Rappresentano uno strumento potente in mano dell'insegnante a favore della valutazione autentica.

Le rubriche infatti possono migliorare le prestazioni degli studenti e possono controllarle,rendendo trasparenti le attese degli insegnanti relativamente al compito da svolgere e alle abilità da possedere.

Sono una fotografia costante in possesso degli studenti, mostrando loro come incontrare le attese definite.

Alcuni vantaggi che derivano dall'uso delle rubriche

Le rubriche aiutano gli studenti a divenire più profondi nel giudicare la qualità dei propri lavori e quella degli altri (autovalutazione) e quindi diventano sempre più capaci di individuare e risolvere problemi che si presentano nel loro lavoro e in quello degli altri.

Le rubriche permettono di accogliere e insegnare con classi eterogenee infatti hanno tre, quattro o più livelli di qualità in cui possono essere definite le prestazioni degli studenti da quelli “migliori” a quelli con difficoltà di apprendimento. **rubrica, i genitori possono conoscere esattamente cosa i propri figli debbano fare per avere “successo”.**

La rubrica può diventare, quindi, un interessante strumento di comunicazione insegnante (scuola) - genitori (famiglia).

ALTRI VANTAGGI...

L'alternanza scuola-lavoro: la comunicazione tra mondo degli esperti del lavoro e gli insegnanti può definire specifiche caratteristiche delle competenze, la loro articolazione in contesi reali e loro livelli di padronanza realmente certificati.

L'individualizzazione e la personalizzazione: un sistema di valutazione basato sulle rubriche e sui compiti autentici permette di realizzare una didattica capace di essere individuale e personale allo stesso tempo. Una didattica che si concretizza cioè nell'adozione di strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.

La continuità tra ordini di scuole.

l'utilizzo delle rubriche permette una esplicita azione di comunicazione e di conoscenza di cosa si intenda – e cosa realmente si è insegnato – per raggiungere un dato livello di padronanza.

Questo porta ad un dialogo e un confronto reale tra gli insegnanti disciplinari dei diversi ordini di scuola.

Alcune indicazioni “pratiche”

- Il numero di livelli
- Il numero delle dimensioni
- Rivederle dopo “l’uso”
- Controllare e condividere “il linguaggio”
- Condividerne il momento della stesura
- Farle costruire agli studenti